

**ALLEGATO 5**  
**MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE**  
**PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT. 13 E 23**

<b>SEZIONE</b>	<b>DENOMINAZIONE SEZIONE</b>
A	SEZIONI A1 e A2 - INFORMAZIONI GENERALI
B	SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)
C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)
D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
E	PLANIMETRIA
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

## SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	A-ESSE S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Fabbrica Ossidi di Zinco
Regione	Liguria
Provincia	Genova
Comune	Carasco
Indirizzo	Via Conturli, n.33
CAP	16042
Telefono	+39 0185 350177
Fax	+39 0185 350863
Indirizzo PEC	aessespa@pec.it

### SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione
Provincia
Comune
Indirizzo
CAP
Telefono
Fax
Indirizzo PEC

	Nome	Cognome
Gestore	Giancarlo	Durante
Portavoce	Giancarlo	Durante

## SEZIONE A.2 INFORMAZIONI GENERALI

### 1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	DRNGCR61C24D969Z
Indirizzo del Gestore	
Via	Bacchini n. 17
CAP	16033
Comune	Lavagna
Provincia	Genova

Qualifica	Direttore Generale
Data di nascita	24/03/1961
Luogo di nascita	Genova
Nazionalità	Italiana

### 2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO (solo se diverso dal Gestore dello Stabilimento)

Nome	Cognome
------	---------

Indirizzo del Responsabile dello Stabilimento
---

Via
-----

CAP
-----

Comune
--------

Provincia
-----------

Qualifica
-----------

### 3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE (solo se diverso dal Responsabile dello Stabilimento)

Nome	Cognome
------	---------

Indirizzo del Portavoce
-------------------------

Via
-----

CAP
-----

Comune
--------

Provincia
-----------

Qualifica
-----------

#### 4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento è già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(\*)

<b>Codice Identificativo</b>	<b>I</b>	<b>T</b>	<b>\</b>	<b>N</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

(\*) Il codice univoco identificativo del MATTM è individuabile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente alla pagina web relativa ai rischi industriali.

«nuovo stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data;

La Notifica viene presentata da un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;

La Notifica viene presentata da uno “stabilimento di soglia inferiore” che diventa “stabilimento di soglia superiore” o viceversa il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose.

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”;

La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7;

La Notifica viene presentata per una modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, ai sensi dell'art. 18;

La Notifica viene presentata per la chiusura definitiva dello stabilimento;

La Notifica viene presentata per la dismissione dello stabilimento;

La Notifica viene presentata per una variazione delle informazioni di cui:

alla Sezione A1 del Modulo

alla Sezione A2 del Modulo

alla Sezione B del Modulo

alla Sezione C del Modulo

alla Sezione D del Modulo

alla Sezione E del Modulo

alla Sezione F del Modulo

alla Sezione G del Modulo

alla Sezione H del Modulo

alla Sezione I del Modulo

alla Sezione L del Modulo

alla Sezione M del Modulo

alla Sezione N del Modulo

«altro stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e);

La Notifica viene presentata da uno “stabilimento di soglia inferiore” che diventa uno “stabilimento di soglia superiore” o viceversa, il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e).

## 5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

### STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

#### Stato dello Stabilimento:

X Attivo

Non costruito

Costruito ma non attivo (in attesa di avvio attività, sospensione delle attività, sotto sequestro, in attesa di dismissione)

Cessazione attività/Dismesso

Altro

(specificare): \_\_\_\_\_

#### Rientra nelle seguenti tipologie (indicare tipologia predominante e secondaria):

- (1) Agricoltura
- (2) Attività ricreative e sportive (ad esempio, pista di pattinaggio sul ghiaccio)
- (3) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
- (4) Lavorazione dei metalli
- (5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
- X (6) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
- (7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
- (8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
- (9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
- (10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
- (11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
- (12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
- (13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
- (14) Stoccaggio di GPL
- (15) Stoccaggio e distribuzione di GNL\*
- (16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
- (17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi
- (18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
- (19) Produzione di prodotti farmaceutici
- (20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- (21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)
- (22) Impianti chimici
- (23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base
- (24) Fabbricazione di plastica e gomma
- (25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta
- (26) Trattamento del legno e mobili
- (27) Fabbricazione e trattamento dei tessili
- (28) Industrie alimentari e delle bevande
- (29) Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio
- (30) Cantieristica, demolizione e riparazione navale
- (31) Edilizia e lavori di ingegneria edile

- (32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cement, ecc.)
- (33) Fabbricazione del vetro
- (34) Fabbricazione di cemento, calce e gesso
- (35) Elettronica e ingegneria elettrica
- (36) Centri di movimentazione e trasporto (porti, aeroporti, parcheggi per camion, ecc.)
- (37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)
- X (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
- (39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)

\*Qui si riporta la traduzione corretta della tipologia numero (15) prevista dalla Decisione 2014/895/UE del 10 dicembre 2014.

## ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

### Descrizione sintetica Impianti/Depositi

Identificativo impianto/deposito	Denominazione impianto/deposito	Descrizione sintetica del Processo/Attività	Numero di Addetti (facoltativo)
1	Area confezionamento	Attività di confezionamento in sacchi e big-bags dell'ossido di zinco	
	Area forni di fusione	Le principali fasi del processo di produzione degli ossidi di zinco sono costituite da:	
	<i>Forni A, B, C, D, E ed F</i>	- alimentazione dei forni a crogiolo con matte di zinco, zinco secondario o zinco elettrolitico con fusione e successiva evaporazione del metallo e sua ossidazione in corrente d'aria;	
2		- aspirazione e raccolta degli ossidi di zinco, per via pneumatica, dal crogiolo alle camere di calma dove i prodotti sedimentano;	
		- filtrazione dell'aria di trasporto con filtri a maniche a scuotimento elettropneumatico.	
3	Impianto trattamento acque	Impianto di trattamento acque di prima pioggia	
4	Depositi prodotto finito	Movimentazione prodotto finito confezionato	

**Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui all'Allegato I al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE**

Lo stabilimento ricade nella seguente classe:

- Classe 1
- Classe 2
- X Classe 3
- Classe 4
- Classe 5

X Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

X La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005).



**SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)**

**Quadro 1**

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	
<b>Sezione «P» — PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) — Esplosivi instabili, oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)	
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60$ °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60$ °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	
<b>Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	<b>1000</b>
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	
<b>Sezione «O» — ALTRI PERICOLI</b>			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	

\*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Categoria						
Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Ossido di zinco	1314-13-2	Solido	> 95%	H400, H410	215-222-5	900
Ossidati di zinco	69012-63-1	Solido	> 65%	H360, H412	273-760-6	100

Per inserire le sostanze appartenenti ad un'altra categoria aggiungere una nuova tabella.

## Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*)	—	5000	10000	
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*)	—	1250	5000	
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*)	—	350	2500	
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	—	10	50	
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	—	5000	10000	
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*)	—	1250	5000	
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali (2)	1303-28-2	1	2	
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali (2)	1327-53-3		0.100	
9. Bromo	7726-95-6	20	100	
10. Cloro	7782-50-5	10	25	
11. Composti del nichel (2) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	—		1	
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %)	50-00-0	5	50	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	
17. Alchili di piombo	—	5	50	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	0.1
19. Acetilene	74-86-2	5	50	0.1
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	
22. Metanolo	67-56-1	500	5000	
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta	101-14-4		0.01	
24. Isocianato di metile	624-83-9		0.15	

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000	0.3
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100	
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0.3	0.75	
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0.2	1	
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0.2	1	
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1	
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente (?)(cfr. nota 20*)	—		0.001	
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele (?) contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone	—	0.5	2	
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (?) a) benzine e nafte b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	0.2
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	
37. Zolfo di idrogeno	7783-06-4	5	20	
38. Piperidina	110-89-4	50	200	
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5	50	200	

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
40. 3-(2-etilesilossi) propilamina	5397-31-9	50	200	
41. Miscele <sup>(2)</sup> (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.  (3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.		200	500	
42. Propilamina (cfr. nota 21*)	107-10-8	500	2000	
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21*)	1663-39-4	200	500	
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21*)	16529-56-9	500	2000	
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina-2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21*)	533-74-4	100	200	
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21*)	96-33-3	500	2000	
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21*)	108-99-6	500	2000	
48. 1-Bromo-3-cloropropano(cfr. nota 21*)	109-70-6	500	2000	
( 1 ) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo. *Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE				

## Note

(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Gasolio motore	-	Liquido	H2, P5c, E2	0,2

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

### Quadro 3

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Categoria delle sostanze pericolose	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) $q_x$	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) $Q_{Lx}$	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) $Q_{Ux}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{Lx}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{Ux}$
E1	1000	100	200	10	5

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) $q_x$	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) $Q_{Lx}$	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) $Q_{Ux}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{Lx}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{Ux}$
Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2	P2	0,1	50	200	0,002	0,0005
Acetilene	P2	0,1	5	50	0,02	0,002
Ossigeno	P4	0,3	200	2000	0,0015	0,00015
Gasolio motore	H2	0,2	2500	25000	0,00008	0,000008
Gasolio motore	P5c	0,2	2500	25000	0,00008	0,000008
Gasolio motore	E2	0,2	2500	25000	0,00008	0,000008



Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3
Gruppo		Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
a)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1</i>	0,00008	0,000008
b)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1</i>	0,02358	0,002658
c)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1</i>	10,00008	5,000008

## ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

X è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE. Si richiede la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

## ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

*L'indice di assoggettabilità è per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento,  $q_x$ , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente ( $Q_{LX}$  o  $Q_{UX}$ ) indicata nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.*

*Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della Tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 del decreto.*

*Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 della Tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13.*

*Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non è soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.*

**SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N°445)**

Il sottoscritto

Nome	Cognome
Giancarlo	Durante

nato il

Data di nascita 24/03/1961

a

Luogo di nascita Genova

domiciliato per la carica presso gli uffici di

Nome della Società A-ESSE S.p.A.

Denominazione dello stabilimento Fabbrica Ossidi di Zinco

sito nel comune di

Comune Carasco

consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

**DICHIARA**

di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

- ISPRA
- COMITATO TECNICO REGIONALE c/o DIREZIONE REGIONALE VVF di Genova
- COMANDO PROVINCIALE VVF di Genova
- REGIONE/ AUTORITA' REGIONALE competente Liguria
- PREFETTURA di Genova
- COMUNE di Carasco

che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente relativamente allo stabilimento alla data del:

Data 25.05.2016

di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)**

**Quadro 1**  
**INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO**

		Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
		ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48, 00144 Roma	<a href="mailto:Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it">Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it</a>
Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC	
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	Liguria		Viale Brigate Bisagno, 2 - 16129 Genova (GE)	<a href="mailto:dir.liguria@cert.vigilfuoco.it">dir.liguria@cert.vigilfuoco.it</a>	
PREFETTURA	Genova	Protezione Civile	Largo S. Giuseppe 18 - 16121 Genova (GE)	<a href="mailto:protocollo.prefge@pec.interno.it">protocollo.prefge@pec.interno.it</a>	
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Liguria	Ufficio Tutela Inquinamento Atmosferico	Via Fieschi, 15 - 16121 Genova (GE)	<a href="mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it">protocollo@pec.regione.liguria.it</a>	
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Genova		Via Albertazzi, 2 - 16100 Genova (GE)	<a href="mailto:com.genova@cert.vigilfuoco.it">com.genova@cert.vigilfuoco.it</a>	
COMUNE	Carasco	Ufficio Tecnico	Via IV Novembre, 28 - 16042 Carasco (GE)	<a href="mailto:comunecarasco@actaliscertymail.it">comunecarasco@actaliscertymail.it</a>	

## Quadro 2

### AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2004	Certiquality	13767	04/12/2014
Ambiente	A.I.A.	Provincia di Genova	A.I.A. n. 2318 e s.m.i. Prot. Generale n. 0051348/2012	20/04/2012
Sicurezza	OHSAS 18001:2007	Certiquality	17166	21/07/2015
Sicurezza	D.M. 9 agosto 2000	Certiquality	19611	12/09/2013

## Quadro 3

### INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27  comma 6  comma 7 da

Data apertura dell'ultima ispezione in loco  Data chiusura dell'ultima ispezione in loco  Ispezione in corso

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR

*Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.*

## **SEZIONE E – PLANIMETRIA**

Allegare in questa sezione la stampa della planimetria dello stabilimento evidenziando i contorni degli Impianti/Depositi su base cartografica (es. Carta Tecnica Regionale, Foto Aerea ecc.) in formato A3 in scala adeguata.

La versione digitale in formato pdf della suddetta planimetria unitamente al file in formato vettoriale (es. shapefile, cad, etc. georiferito nel sistema di coordinate geografiche -lat/long-ETRF2000/WGS84) del poligono/i dei confini dello stabilimento e dei poligoni/o dei contorni degli impianti/depositi deve essere trasmessa agli enti contestualmente al presente Modulo.

**SEZIONE F (PUBBLICO) – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
-------	----------

**Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune**

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LIGURIA/GENOVA/CARASCO	

**Categorie di destinazioni d’uso dei terreni confinanti con lo stabilimento**

- x Industriale
- Agricolo
- x Commerciale
- x Abitativo
- Altro (specificare):

**Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)**

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Località Loreto	1450 mtl	Nord-Ovest
2	Località San Pietro di Sturla	1250 mtl	Nord-Ovest
2	Località Santa Maria di Sturla	1350 mtl	Nord
3	Località La Colla	950 mtl	Nord
2	Località San Quirico	900 mtl	Nord-Est
3	Località Simoni	1200 mtl	Nord-Est
2	Località Paggi	1250 mtl	Nord-Est
3	Località Mora	1650 mtl	Nord-Est
2	Località Prioria	1000 mtl	Est
2	Località Rivarola	450 mtl	Est
2	Località San Lazzaro	500 mtl	Sud-Ovest
1	Carasco	750 mtl	Ovest
3	Località Le Galle	1800 mtl	Sud-Est
3	Località Pozzolo	1500 mtl	Sud-Est

3	Località Casale	1300 mtl	Sud-Est
3	Località Co di Villa	1800 mtl	Sud-Est
3	Località Bruglia	1550 mtl	Sud-Est
3	Località Chiappa	1000 mtl	Sud-Est
2	Località Breccanecca	1950 mtl	Sud-Est
3	Località Gaggio	1950 mtl	Sud
2	San Salvatore di Cogorno	1300 mtl	Sud
2	Località Panesi	900 mtl	Sud
2	Caperana	1700 mtl	Sud-Ovest
3	Località Curlo	1800 mtl	Sud-Est
3	Località Carmini	1998 mtl	Sud-Ovest
3	Località Convento	1700 mtl	Ovest
3	Località Selaschi	1550 mtl	Ovest
3	Località Comorga	1000 mtl	Ovest
2	Località San Bartolomeo	1966 mtl	Ovest
2	Località Bavaggi	1950 tml	Nord

1 – Centro Abitato

2 - Nucleo Abitato

3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Sogegross S.p.A. - Alimentari	70 mtl	Ovest
2	Cordano - legnami	150 mtl	Ovest
2	Comet S.p.A.	200 mtl	Ovest
2	Spiga Nord S.p.A. - Industria chimica di produzione glicerina	700 mtl	Ovest
2	Deli S.n.c. – Prodotti per l'edilizia	800 mtl	Ovest
2	Sanipool s.r.l. – Installazione piscine	950 mtl	Ovest
2	EMC	400 mtl	Nord-Ovest
2	Serramenti	900 mtl	Nord-Ovest
2	Marina Yachting S.p.A.	900 mtl	Nord-Ovest
2	Squeri	1100 mtl	Nord-Ovest
2	Faci S.p.A. – Industria chimica	1200 mtl	Nord-Ovest
2	Mectron S.p.A. - Forniture odontoiatriche	1400 mtl	Nord-Ovest
2	Ipercoop – Centro commerciale I Leudi	300 mtl	Nord
2	Scatolificio	1000 mtl	Nord
2	Bandelloni s.r.l. – Depurazione e trattamento acque e spurghi	1600 mtl	Nord



2	Castagnino	1600 mtl	Nord
2	Gaggero - Vivai	400 mtl	Nord
2	Risaliti s.r.l.- Deposito	200 mtl	Nord-Est
2	ATP trasporti	150 mtl	Nord-Est
2	P.A.G. s.r.l. - Produzione paste abrasive	100 mtl	Nord-Est
2	N.G.M. s.r.l. - Noleggio gru escavatori	50 mtl	Nord-Est
2	Risaliti s.r.l.- Recupero, stoccaggio e smaltimento di rottami ferrosi e rifiuti speciali.	800 mtl	Sud
2	Vivai Garden	1450 mtl	Sud - Ovest

1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Scuola di Carasco	600 mtl	Nord-Ovest
1	Scuola di Cogorno	1980 mtl	Sud
1	Asilo di Carasco	600 mtl	Nord-Ovest
1	Asilo Località San Lazzaro	400 mtl	Sud-Ovest
2	Area parco giochi Carasco	700 mtl	Nord-Ovest
2	Area parco giochi Località Santa Maria di Sturla	1400 mtl	Nord
2	Campo sportivo di Carasco	800 mtl	Nord-Est
2	Campo sportivo di Prioria	850 mtl	Est
2	Campo sportivo di Caperana	1350 mtl	Sud-Ovest
2	Campo sportivo Villaggio del Ragazzo	1700 mtl	Sud
2	Campo sportivo Località San Bartolomeo	1966 mtl	Ovest
2	Ara sportiva Go-Kart	800 mtl	Nord-Est
10.a	Campeggio	600 mtl	Nord-Est
2	Area sportiva maneggio Località Ponte Vecchio	800 mtl	Ovest
2	Area sportiva maneggio Località Rivarola	450 mtl	Sud-Est
2	Palestra Carasco	550 mtl	Nord-Ovest
2	Palestra Villaggio del Ragazzo	1600 mtl	Sud
3	Centro commerciale Ipercoop I Leudi	300 mtl	Nord-Ovest
5	Comune di Carasco	850 mtl	Nord-Ovest
5	Ufficio postale Carasco	800 mtl	Nord-Ovest
5	Ufficio postale Località Prioria	650 mtl	Est
5	Ufficio postale Cogorno	1900 mtl	Sud
6	Chiesa Località San Pietro di Sturla	1200 mtl	Nord-Ovest
6	Chiesa Località Santa Maria di Sturla	1350 mtl	Nord

6	Chiesa Località Paggi	1250 mtl	Nord-Est
6	Chiesa Località Prioria	950 mtl	Est
6	Chiesa Località Rivarola	450 mtl	Est
6	Chiesa Località Chiappa	1000 mtl	Sud-Est
6	Chiesa Località Breccanecca	1950 mtl	Sud-Est
6	Chiesa Località Panesi	900 mtl	Sud
6	Chiesa Località Costa di San Colombano	1300 mtl	Sud
6	Chiesa Località San Salvatore – Basilica dei Fieschi	1800 mtl	Sud
6	Chiesa Località Caperana	1700 mtl	Sud-Ovest
6	Chiesa del Curlo	1850 mtl	Sud-Ovest
9	Ricovero per anziani	700 mtl	Nord-Ovest

1 - Scuole/ Asili

2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi

3 - Centro Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 -Ricoveri Per Anziani

10 - Altro (specificare):

10.a Campeggio

10.b

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	S. Oberto	1950 mtl	Nord-Est
2	Pian Guita 1	1300 mtl	Est
2	Pian Guita 2	1400 mtl	Est
2	Pozzolo	1350 mtl	Est
2	Co di Villa	1600 mtl	Sud-Est
2	Casale	1300 mtl	Sud-Est
2	Costa di San Colombano	1150 mtl	Sud
4	Depuratore di Santa Lucia	1700 mtl	Nord-Est
5	Deposito/impianto metanodotto di Caperana	1650 mtl	Sud
7	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 1	400 mtl	Ovest
7	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 2	1300 mtl	Sud-Ovest
7	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 3	1600 mtl	Sud-Ovest
7	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 4	1550 mtl	Nord
7	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 5	1600 mtl	Nord
7	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 6	1750 mtl	Nord

7 Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 7 1850 mtl Ovest

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):
  - 8.a
  - 8.b

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	SP225	350 mtl	Ovest
3	SP33	350 mtl	Nord-Ovest
2	SS586	900 mtl	Nord-Ovest
3	SP26	900 mtl	Est
3	SP34	1100 mtl	Sud-Est

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):
  - 7.a
  - 7.b

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):
  - 5.a
  - 5.b

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 – Aeroporto Civile
- 2 – Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 – Porto Commerciale
- 2 – Porto Industriale o Petrolifero
- 3 – Porto Turistico
- 4 – Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):
  - 5.a
  - 5.b

**Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero**

Deposito costiero

Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono
-----------------------------	-------------------------------	-----------	----------

## Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Torrente Lavagna	10 mtl	Nord-Ovest
7	Pozzo di Panesi	950 mtl	Sud
8	Sorgente Bruglia	1600 mtl	Sud-Est

- 1 - Aree Protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare):
  - 10.a
  - 10.b

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo

## SEZIONE G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

### INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune:

3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite	Stati limite (PVR)			
	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	120	201	1898	2475
ag [g]	0.061	0.075	0.179	0.195
Fo	2.527	2.521	2.379	2.374
Tc* [s]	0.264	0.274	0.297	0.299

Periodo di riferimento (Vr) in anni:

	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

(\*) Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito [www.cslp.it](http://www.cslp.it)).

### INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (\*\*):

R4

Classe di pericolosità idraulica(\*\*):

P2

(\*\*) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

### INFORMAZIONI METEO:

Classe di stabilità meteo:

D

Direzione dei venti:

Nord

### INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:

4,12 fulmini/anno·km<sup>2</sup>

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)

L'azienda produce ossido di zinco mediante l'ossidazione dei vapori di zinco ottenuti dalla distillazione dello zinco in forni a crogiolo alimentati a metano.

Sostanze pericolose presenti oltre le soglie previste dall'allegato 1 del D.lgs. 105/2015: ossido e ossidati di zinco (sostanze pericolose per l'ambiente).

**Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);**

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	

**Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE**

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	1000
---	-----	-----	------

**Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);**

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	0.1

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
19. Acetilene	74-86-2	5	50	0.1
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000	0.3
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (?) a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	0.2

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2

**Ossido e ossidati di zinco:** le sostanze risultano pericolose per l'ambiente acquatico.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Acetilene:** gas infiammabile compresso in bombola

H220 - Gas altamente infiammabile.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

**Ossigeno:** gas comburente compresso in bombola

H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

**Gasolio:** sostanza liquida utilizzata come combustibile che se disperso nell'ambiente può risultare tossico per gli organismi acquatici

H226 - Liquido e vapori infiammabili

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 - Provoca irritazione cutanea

H332 - Nocivo se inalato

H351 - Sospettato di provocare il cancro (Dermale)

H373 - Può provocare danni agli organi (timo, fegato, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale)

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Gas infiammabili (metano, GPL):** trattasi di gas infiammabili approvvigionate dalla rete di distribuzione pubblica (per il metano) ed in bombola (per il GPL)

Metano H220 - Gas altamente infiammabile

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

GPL H220 - Gas altamente infiammabile.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.



**Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.**

Lo stabilimento (*contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità*):

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

X è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE I – INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE**

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
				per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
	P	F	C	Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
Rilascio di ossido di zinco per distacco o rottura grave di una manica di depolverazione	W	AS		Monitoraggio in continuo delle polveri e sistemi di blocco delle maniche.	Procedure di emergenza.	Filtri di emergenza, sistemi di raccolta delle polveri e impianto di trattamento acque contaminate.
Rilascio di ossidi di zinco per rottura di un crogiuolo di un forno con rilascio significativo di polvere	W	AS		Sostituzione programmata del crogiolo.	Procedure di emergenza e formazione/ addestramento del personale.	Filtri di emergenza.
Rilascio di ossido di zinco per interruzione ENEL sulla alimentazione elettrica	W	AS		Gruppo elettrogeno.	Procedure di emergenza, verifiche periodiche di funzionalità del gruppo.	Gruppo elettrogeno.
Rilascio di ossido di zinco sul piazzale a seguito di errore umano in fase di movimentazione.	W	AS		Addestramento del personale	Procedure di emergenza e interventi periodici di formazione	Sistemi mobili di raccolta delle polveri.
Rilascio di metano per perdita grave sulla linea interna al fabbricato.	W	AS		Verifica delle valvole di intercettazione.	Procedure di emergenza.	Chiusura della valvola principale del metano o delle singole linee di produzione.

(\*) indicare il codice secondo il seguente schema:

<i>P:</i>	<i>Analisi pericoli</i>	<i>F:</i>	<i>Analisi Frequenze</i>	<i>C:</i>	<i>Analisi Conseguenze</i>
<i>H:</i>	<i>Hazop</i>	<i>AS:</i>	<i>Analisi Storica</i>	<i>MF:</i>	<i>Modelli Fisici</i>
<i>F:</i>	<i>FMEA</i>	<i>FTA:</i>	<i>Fault Tree Analysis</i>	<i>LG:</i>	<i>Linee Guida</i>
<i>P:</i>	<i>PHA</i>	<i>EVT:</i>	<i>Event Tree Analysis</i>	<i>A:</i>	<i>Altro</i>
<i>W:</i>	<i>What If</i>	<i>A:</i>	<i>Altro</i>		
<i>A:</i>	<i>Altro</i>				

**SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL’ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
Rilascio di sostanza pericolosa – polveri di ossido di zinco o metano	Gli ossidi di zinco non costituiscono pericolo per le persone relativamente ai livelli di tossicità	Si ha contaminazione dello strato superficiale del terreno, della vegetazione e delle acque superficiali	<p>Informazioni disponibili al seguente link:  <a href="http://www.prefettura.it/genova/contenuti/64351.htm">http://www.prefettura.it/genova/contenuti/64351.htm</a></p> <p>Se fuori casa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rifugiarsi al chiuso;</li> <li>• non portarsi assolutamente a ridosso del Deposito;</li> <li>• evitare di creare ingorghi per facilitare l’accesso allo stabilimento da parte dei mezzi di soccorso;</li> <li>• non arrestare l’auto per osservare quanto accade.</li> </ul> <p>Se in casa o al chiuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare l’uso degli ascensori;</li> <li>• chiudere tutte le finestre e le porte esterne;</li> <li>• mantenersi sintonizzati, mediante radio o TV, sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità, e prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti;</li> <li>• arrestare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o locali.</li> </ul>	Nel Piano di Emergenza Esterno non sono presenti specifiche indicazioni	Nel Piano di Emergenza Esterno non sono presenti specifiche indicazioni

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.

**SEZIONE M – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

*(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro dello stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna ovvero, nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di Sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuata dal gestore)*

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente	Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Zone di Danno		
				Latitudine	Longitudine	I	II	III
		In fase liquida	Incendio da recipiente					
	Incendio	In fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (Pool Fire)					
Getto di fuoco (Jet Fire)								
Incendio di nube (Flash Fire)								
Sfera di fuoco (Fireball)								
		In fase gas/vapore	Reazione sfuggente (Runaway Reaction)					
	Esplosione	Confinata	Miscela gas / vapori infiammabili					
			Polveri infiammabili					
		Non confinata	Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE)					
		Transizione rapida di fase	Esplosione fisica					
	Rilascio	In fase gas/vapore	Ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione per turbolenza (densità nube inferiore a quella dell'aria)				
				Dispersione per gravità (densità nube superiore a quella dell'aria)				
		In fase liquida	Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)					

(segue dalla pagina precedente)

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente	Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Tempo di arrivo (hh) (**)	Tempo di propagazione orizzontale (hh) (***)
				Latitudine	Longitudine		
<i>Segue dalla tabella precedente</i>	Rilascio	In fase liquida	Acqua superficiale (diretto)	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)			
				Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)			
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)			
				Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)			
			Acque sotterranee	Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)			
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)			
	Suolo	Dispersioni					

(\*) In caso di più punti appartenenti ad una stessa unità riferirsi al centro dell'unità. Se riferito a più unità indicare le coordinate del centro più vicino ai confini di stabilimento.

(\*\*) Indicare il tempo di arrivo in direzione orizzontale al primo elemento ambientale/territoriale sensibile tramite acque superficiali, acque sotterranee e suolo

(\*\*\*) Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale richiesto per interessare tratti o aree di significativa lunghezza o estensione (vedi anche allegato 6 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) dei seguenti elementi ambientali sensibili:

- per le acque superficiali: fiumi o canali, laghi o stagni, delta, zone costiere o di mare;
- per le acque sotterranee: falde;
- per il suolo: habitat importanti dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetti dalla legislazione o habitat più estesi, compresi i terreni agricoli.

	SI	NO	Note				
Esiste un Piano di Emergenza Esterna?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>In caso di risposta negativa, specificare se la motivazione è conseguente alla decisione del Prefetto, ai sensi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.</i>				
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>SI</th> <th>NO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>	SI	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SI	NO						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
È stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nelle vicinanze non sono presenti altri stabilimenti a rischi di incidente rilevante				
È stata presa in considerazione la possibilità di eventuali effetti domino?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente:

03/07/2013

Link al sito di pubblicazione:

<http://www.prefettura.it/genova/contenuti/64351.htm>

## **SEZIONE N – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze/miscele notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

<b>Id. Progressivo</b>	<b>Nome Sostanza/Miscela</b>	<b>Data di aggiornamento</b>
1	OSSIDO DI ZINCO	01/06/2015
2	OSSIDATI DI ZINCO	01/06/2015
3	METANO	29/01/2015
4	GASOLIO	27/10/2015
5	ACETILENE	29/05/2015
6	PROPANO	29/05/2015
7	OSSIGENO	29/05/2015

Le schede di sicurezza, in versione digitale, sono state trasmesse agli enti contestualmente all'invio del presente Modulo.